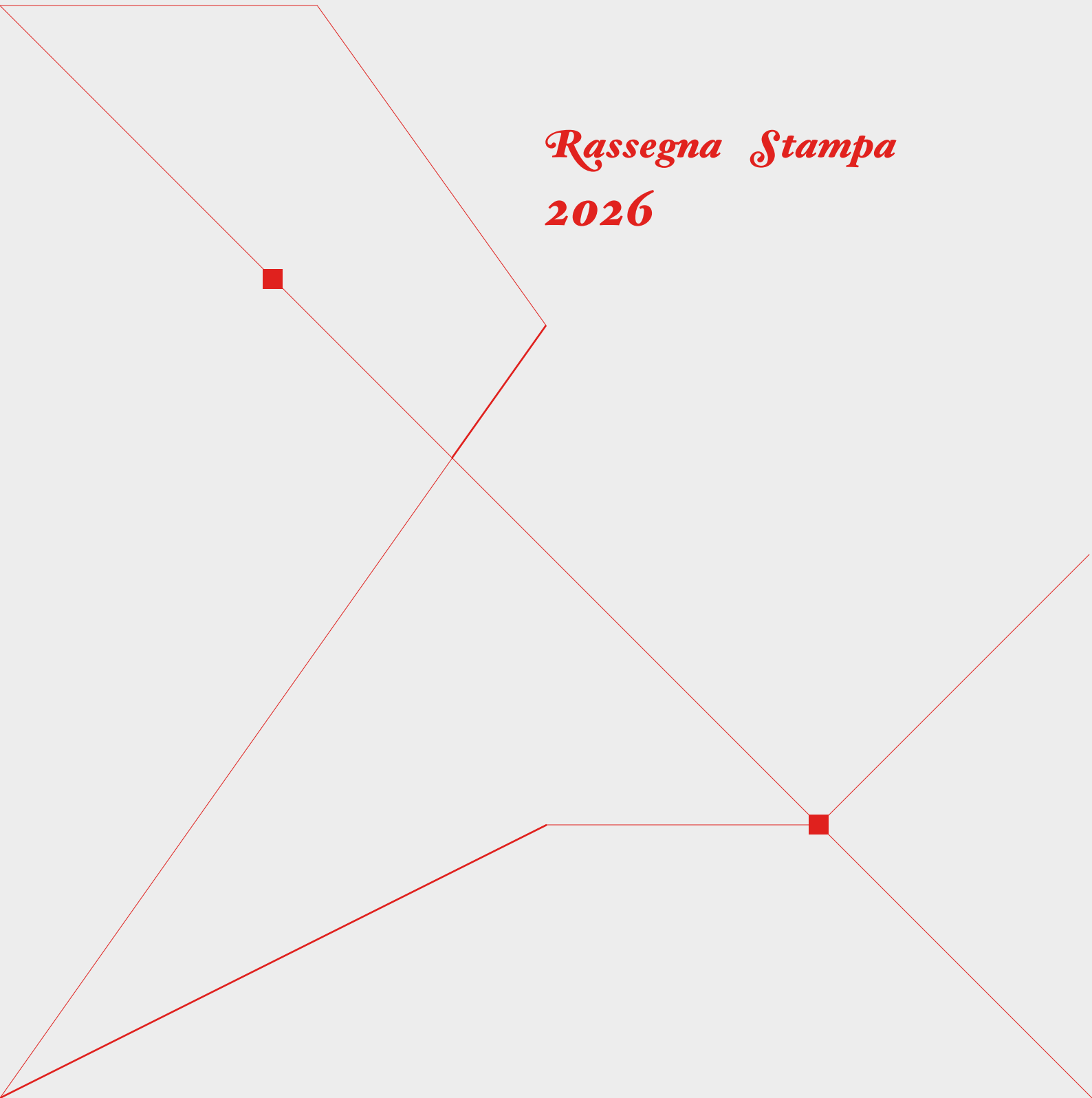




Innovators by design | Since 1770

A BIANCHI 1770 GROUP COMPANY

Rassegna Stampa
2026



Keyline, accordo con Brico Taglio chiavi in un chiosco

L'INNOVAZIONE

VENEZIA Un chiosco automatico per duplicare chiavi in pochi minuti e senza operatore: è la novità della trevigiana Keyline, attiva nella progettazione e produzione di chiavi e macchine duplicatrici meccaniche ed elettroniche, che ha avviato una collaborazione con "Brico io", installando il primo chiosco - KeyOsk il suo nome - a Cappella Maggiore, per poi approdare in altri punti vendita in tutta Italia.

Scelta che si inserisce in un preciso scenario: rincari delle materie prime, tensioni sugli approvvigionamenti e contrazione della marginalità hanno impo-

sto una revisione delle strategie. «Il 2025 stato un anno difficile per realtà produttive come la nostra, molto esposte al costo della materia prima», osserva l'amministratore delegato Giacomo Alpago. In questo quadro, diventa essenziale ampliare l'offerta con soluzioni capaci di garantire visibilità di lungo periodo. I primi segnali sono però di ripresa: «Il settore migliora e il portafoglio ordini è in crescita», prosegue Alpago. L'evoluzione passa dai chioschi, pensati per aprire nuovi canali: non solo ferramenta, ma anche grande distribuzione, supermercati, stazioni e aree di servizio. «Un modello che già funziona negli Stati Uniti, non sostituisce la ferramenta,

ma porta un servizio», sottolinea Alpago. L'obiettivo è affiancare la macchina completamente automatizzata ad uno specialista per le operazioni più complesse.

GLI AFFARI

Keyline, che nel 2024 ha realizzato un fatturato di 30 milioni di euro, realizza il 75% dei ricavi all'estero, con gli Usa che valgono circa la metà. Un'esposizione che rende sensibili a tariffe doganali e cambi: «I dazi e il dollaro debole non sono elementi premianti, ma puntiamo a recuperare nei prossimi 12 mesi», aggiunge il ceo, evidenziando la forza di un posizionamento di nicchia. In questo contesto, l'accordo con Brico io diventa un tassello per intercettare nuova domanda e accelerare la trasformazione del business, aprendo a canali finora poco presidiati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Duplicare le chiavi, arriva il fai-da-te

È questione di poco: i duplicatori automatici di chiavi targati Keyline si potranno trovare prossimamente in centri commerciali, catene della Grande distribuzione organizzata e nei punti consacrati al fai da te di Brico Io.

Il ferramenta tradizionale di grande abilità manuale, figura in progressiva estinzione, almeno per quanto riguarda le operazioni di riproduzione delle chiavi di uso comune avrà dunque un suo clone tecnologico, in grado di replicare perfettamente gli originali in un numero di copie scelto dal cliente, il quale non avrà altro da fare se non inserire l'originale in una macchina, chiamata KeyOsk, pagare il dovuto con il sistema Pos incorporato e aspettare il lavoro degli utensili interni.

Scelto il modello più idoneo sul quale sagomare il profilo richiesto, KeyOsk farà da sola in pochi secondi l'operazione di duplicazione e l'esperienza di chi l'ha utilizzata non sarà diversa da quella comune con le vending machine, i distributori automatici usati per mille altri articoli,

dalla foto tessera alle bevande calde alle sigarette.

«È un prodotto che abbiamo lanciato nei primi esemplari alcuni mesi fa in Europa – spiega l'amministratore delegato della casa di Conegliano (Treviso), Giacomo Alpagò – e ora siamo alla raccolta ordini della versione industrializzata. Da dicembre a oggi abbiamo già raccolto il 30% del budget atteso per l'intero 2026, presumibilmente quest'anno potremo arrivare a costruirne dalle 300 alle 400 unità».

Tutte le componenti di KeyOsk, viene anche sottolineato, sono progettate e svi-

La trevigiana Keyline ha lanciato il riproduttore automatico: lo si potrà trovare nei centri commerciali e nei negozi della catena «Brico Io»

luppate in Italia, dal software alla meccanica, dal gruppo ottico alle schede elettroniche.

In senso generale, per accelerare l'integrazione di nuove tecnologie nei prodotti e sostenere la trasformazione dei



Giacomo Alpagò
Mai come oggi i business tradizionali sono imprevedibili, bisogna innovare

Securekeys, azienda francese detentrica di un sistema brevettato grazie al quale è possibile duplicare chiavi da remoto sulla base di una fotografia digitale dell'originale.

L'azienda trevigiana oggi impiega circa 200 addetti, 170 dei quali dedicati esclusivamente al settore chiavi, comprendendo una quarantina di dipendenti nelle diverse sedi commerciali. Nel 2024, ultimo anno con dati disponibili, il fatturato ha raggiunto i 30 milioni, per il 70% attribuibile alle esportazioni. «Il periodo

modelli di business, l'azienda ha creato Keyline Ventures, con la missione di generare sinergie tra startup e investitori potenzialmente interessati. Nel 2025 l'azienda ha sostenuto con risorse proprie

che stiamo attraversando non è certo tra i più semplici – aggiunge ancora Alpagò – considerando le molte incertezze a cui assistiamo sui mercati globali e la rapidità con cui cambiano gli scenari. Negli Stati Uniti, per esempio, noi lavoriamo quasi esclusivamente con i concessionari di automobili ma la flessione che questo settore sta conoscendo anche Oltreoceano impatta inevitabilmente sui nostri flussi di prodotto verso quella destinazione. Perciò è fondamentale essere innovatori, i business tradizionali mai come ora sono imprevedibili».

Tornando alla duplicatrice automatica di chiavi, secondo Paolo Micolucci, Ad di Brico Io, si tratta di una soluzione che sposa perfettamente la filosofia della catena del fai da te. Cioè «semplificare la vita di chi frequenta i nostri centri. L'automazione in questa operazione è un valore aggiunto strategico perché snellisce i flussi di lavoro dei nostri addetti, trasformando un compito puramente meccanico in un servizio self-service efficiente e all'avanguardia».

Gianni Favero
 © RIPRODUZIONE RISERVATA